

## Processo verbale della seduta del 16 aprile 2025

L'anno 2025, il giorno 16 del mese di aprile, alle ore 9:00 si è riunito in seconda convocazione il Consiglio delle Autonomie Locali dell'Umbria in modalità mista presso la Sala Trasimeno di Palazzo Cesaroni.

Viste le deleghe (art. 11 della Legge regionale n. 20/2008): all'Assessore Stefania Renzi da parte del Sindaco di Terni Stefano Bandecchi; alla Consigliera Francesca Pasquino da parte del Presidente della Provincia di Perugia Massimiliano Presciutti; all'Assessore Letizia Pesci da parte del Sindaco di Spoleto Andrea Sisti; all'Assessore Spartaco Capannelli da parte del Sindaco di Gubbio Vittorio Fiorucci; all'Assessore Giovanni Rubini da parte del Sindaco di Narni Lorenzo Lucarelli; alla Vicesindaco Sara Motti da parte del Sindaco di Corciano Lorenzo Pierotti; al Vicesindaco Giuseppe Bernicchi da parte del Sindaco di Città di Castello Luca Secondi; all'Assessore Massimo Paggi da parte del Sindaco di Assisi Valter Stoppini; all'Assessore Alessandro Villarini da parte del Sindaco di Umbertide Luca Carizia; alla Presidente del Consiglio comunale Elena Ranfa da parte della Sindaca di Perugia Vittoria Ferdinandi; alla Vicesindaco Andrea Sacco da parte del Sindaco di Castiglione del Lago Matteo Burico;

Constata in apertura di seduta la presenza dei seguenti componenti:

- Batini Claudio, Consigliere del Comune di Terni, collegato a distanza;
- Bazzoffia Valerio, Sindaco del Comune di Bettona, collegato a distanza;
- Bernicchi Giuseppe, Vicesindaco del Comune di Città di Castello, collegato a distanza;
- Campagni Tommaso, Consigliere del Comune di Città di Castello, collegato a distanza;
- Capannelli Spartaco, Assessore del Comune di Gubbio, collegato a distanza;
- Caprini Andrea, Consigliere del Comune di Todi, collegato a distanza;
- Gareggia Fabrizio, Sindaco di Cannara e Vicepresidente del CAL, collegato a distanza;
- Gentili Alfredo, Sindaco del Comune di Montefalco, collegato a distanza;
- Giovannini Federico, Consigliere del Comune di Orvieto, collegato a distanza;
- Guerrieri Andrea, Consigliere del Comune di San Giustino, collegato a distanza;
- Moretti Michele, Sindaco del Comune di Marsciano, collegato a distanza;
- Motti Sara, Vicesindaco del Comune di Corciano, collegata a distanza;
- Nicchi Alessio, Consigliere del Comune di Gubbio, in presenza;
- Pacini Leonardo, Consigliere del Comune di Foligno, collegato a distanza;
- Paggi Massimo, Assessore del Comune di Assisi, collegato a distanza;
- Paradisi Monia, Consigliera di Città di Castello e Vicepresidente del CAL, collegata a distanza;
- Pasquino Francesca, Consigliera della Provincia di Perugia, collegata a distanza;
- Persici Gloria, Consigliera del Comune di Castiglione del Lago, collegata a distanza;
- Pesci Letizia, Assessore del Comune di Spoleto, collegata a distanza;
- Poggiani Rebecca, Consigliera del Comune di Narni, collegata a distanza;
- Posti Leonardo, Consigliere del Comune di San Venanzo, in presenza;
- Ranfa Elena, Presidente del Consiglio comunale di Perugia, in presenza;
- Rosi Alessio, Consigliere del Comune di Marsciano, in presenza;
- Ruggiano Antonino, Sindaco di Todi, collegato a distanza;
- Russo Andrea, Consigliere del Comune di Norcia, collegato a distanza;
- Rubini Giovanni, Assessore del Comune di Narni, collegato a distanza;
- Sacco Andrea, Vicesindaco del Comune di Castiglione del Lago, collegata a distanza;
- Veneri Stefano, Consigliere del Comune di Cascia, collegato a distanza;
- Veschi Stefano, Sindaco del Comune di San Giustino, collegato a distanza.

Accertata la validità della seduta (presenti n. 30 componenti), il **Presidente del CAL Erigo Pecci** dichiara aperti i lavori del Consiglio delle autonomie locali.

1) **Comunicazioni:** il Presidente Pecci comunica che, immediatamente dopo Pasqua, compatibilmente con gli impegni di tutti, soprattutto di chi fa parte del gruppo di lavoro, verrà convocata la commissione per la revisione del regolamento interno del CAL, sul quale al momento non sono pervenute proposte; pertanto sollecita l'invio di suggerimenti da parte di

tutti. Ricorda, inoltre, che è stato pubblicato l'avviso per le manifestazioni di interesse sulle designazioni di spettanza del CAL e raccomanda a tutti coloro che conoscono professionalità adatte, di far loro proporre la propria candidatura, in modo da portare avanti anche questa attività.

2) Il **Presidente Pecci** passa quindi al secondo punto all'ordine del giorno (**Approvazione del processo verbale della seduta del 9 aprile 2025**): dal momento che non ci sono osservazioni, ai sensi dell'art. 11 comma 4 del Regolamento interno del CAL, il verbale è approvato senza necessità di votazione.

3) Si passa quindi ad esaminare il terzo punto all'ordine del giorno della seduta: **DGR n. 335 del 09/04/2025 avente ad oggetto: "FOSMIT - Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane (L. 234/2021, art. 1, c. 595). Individuazione ambiti di intervento per l'anno 2024"**.

È presente per illustrare l'atto, delegato dall'Assessore Simona Meloni, il **Dott. Luca Conti, Dirigente Servizio Affari generali della Regione Umbria**:

*"Buongiorno a tutti, sono Luca Conti, sono il dirigente degli Affari generali della Presidenza della Giunta. Con me c'è la dottoressa Pola Petrelli perché siamo i due incaricati a seguire l'atto. L'Assessore Meloni si scusa ma c'è la Giunta in corso in questo momento, quindi non può partecipare. Questa è una pratica che noi dal 2021 – da quando è stato istituito il Fondo per le montagne – portiamo tutti gli anni all'attenzione del CAL: tutti gli anni presentiamo la delibera che dà conto di quella che sarà la ripartizione delle risorse che sono state assegnate all'Umbria sulla base del decreto di gennaio, per ambiti di intervento. Dopodiché chiaramente i singoli interventi vengono concordati e posti in essere sulla base delle domande che faranno i Comuni, analizzati dai singoli servizi che si occupano dei settori di intervento. Il fondo assegnato all'Umbria quest'anno è pari a € 4.549.998,66 di cui € 3.651.642,52 in base ai coefficienti della vecchia delibera del 2021 ed € 898.356,14 in base ai coefficienti di riparto della cosiddetta "Quota 600" (quota altimetrica). Voi sapete che da parte del Governo cambieranno i requisiti e soprattutto i Comuni che potranno usufruire dei fondi dall'anno prossimo, perché è passato questo ragionamento su "Quota600" essenzialmente su richiesta delle Regioni del nord Italia e il Governo quindi modificherà le modalità di ripartizione. Credo che questo per noi per l'anno prossimo costituirà un problema, nel senso che ci troveremo di fronte probabilmente ad una riduzione. Quindi chiaramente il Governo dovrà poi fare l'elenco dei Comuni che potranno usufruirne e noi probabilmente qualche piccolo problema ce l'avremo".*

Il **Presidente Pecci** chiede se la legge stabilisce quale è il punto di misurazione o di estensione della Quota 600. Risponde il **dott. Conti** che si tratta di una media altimetrica, ma che comunque andrà poi letto il provvedimento. Riprende quindi l'illustrazione:

*"Diciamo che questa è stata una richiesta fatta, ripeto, soprattutto dai Comuni del nord, dolomitici e alpini in generale, che hanno chiesto un riequilibrio rispetto alle risorse. Tornando alla delibera in esame, le risorse sono state ripartite in due tabelle, come dicevamo prima, € 3.651.642 relative alla tabella A della delibera CIPESS: il fondo in generale prevede ambiti di intervento e tendenzialmente ne privilegia alcuni come il dissesto idrogeologico. Quindi diciamo che la procedura che ha seguito la Regione è quella che si è seguita in tutti questi anni: si sono riunite le strutture, le direzioni competenti e queste hanno, sulla base di quelle che sono state le esperienze precedenti e le esigenze che sono comunque evidenti, previsto una ripartizione per materie. Quindi, per quello che riguarda la prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico, sono stati destinati, dei 3.651.925.000 euro complessivi, € 1.925.000,00, data appunto la preponderanza e la prevalenza che il Governo dà agli interventi di questo tipo. Poi, per quello che riguarda la salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità e lo sviluppo delle attività agro-silvopastorali, che è un altro degli interventi previsti, appunto trattandosi di comuni montani, sono stati destinati € 1.209.716. Per quanto riguarda poi gli interventi per l'accessibilità alle infrastrutture digitali, per il rafforzamento dei servizi essenziali, per quello che riguarda in maniera prioritaria servizi socio-sanitari e istruzione, sono stati destinati € 516.926. Per quanto riguarda il servizio istruzione, tendenzialmente si tratta di interventi che riguardano le scuole, che sono tesi ad evitare lo spopolamento dei piccoli paesi. La logica è quella di provare a*

*conservare, all'interno dei comuni montani, soprattutto nei comuni più piccoli, il plesso scolastico. Qui si tratta di interventi di investimento, chiaramente, mentre il mantenimento del plesso è legato ai numeri, come voi sapete. Però, diciamo, quantomeno fare degli investimenti che rendano fruibili, nei comuni montani, le scuole, magari le palestre, e mettere a posto i plessi scolastici, può costituire un contributo. Per quello che riguarda invece le risorse della Tabella B, per 898.356,14 euro, che sono stati diviso a metà: € 449.178,07 sono destinati ad interventi di manutenzione della viabilità ed € 449.178,07 sono destinati al sostegno alle attività economiche e commerciali e quindi sono destinati ad intervenire dove ci sono difficoltà, soprattutto nelle frazioni magari più disagiate, per evitare lo spopolamento dei territori. Io ricordo un paio di anni fa degli interventi per mantenere quelli che una volta si chiamavano gli spacci, cioè un punto vendita, all'interno dei paesi, per consentire l'acquisto di beni e servizi. Queste sono, diciamo, le macro aree di intervento, poi chiaramente ci saranno i singoli interventi che verranno analizzati dai servizi competenti che sono indicati sempre nella delibera”.*

Terminata l'illustrazione il dott. Conti rimane a disposizione di eventuali domande e richieste di chiarimento.

Il **Presidente Pecci** chiede, per quanto riguarda la Tabella B (seconda scheda) se l'intervento volto a contrastare lo spopolamento dei territori attraverso il sostegno alle attività economiche, per 449 mila euro, attraverso Sviluppo Umbria, preveda l'apertura di un bando specifico per i Comuni che hanno questa situazione di necessità di sostegno alle attività economiche private. Il **dott. Conti** conferma che è così, che si fa la pubblicazione di un avviso, dopodiché il Comune illustra un progetto e poi eroga ai privati il contributo. Aggiunge che *Quota600* riguarda solo la ripartizione; dopodiché il Comune può mettere insieme un progetto di promozione, in forma singola o anche in forma associata.

Dal momento che non ci sono altri interventi il **Presidente Pecci** propone di porre in votazione la DGR n. 335 del 09/04/2025 avente ad oggetto: “FOSMIT - Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane (L. 234/2021, art. 1, c. 595). Individuazione ambiti di intervento per l'anno 2024” e le allegate schede 1 e 2 che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, proponendo che la Giunta regionale – oltre a darne comunicazione nelle forme giuridiche previste – comunichi anche al CAL l'apertura dei bandi sull'utilizzo delle risorse previste dal FOSMIT, affinché ne venga dato riverbero ai Comuni interessati.

Alle ore 9:35 la votazione fornisce il seguente risultato:

Presenti: 30

Favorevoli: 29

Contrari: 0

Astenuti: 1

Esito: **il CAL approva**

**Il CAL con Deliberazione n. 11 del 16 aprile 2025 esprime parere favorevole sull'Atto n. 105/2025** (Allegato A al presente verbale pubblicato alla voce [delibere](#) CAL sul sito dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria).

Alle ore 9:45 la seduta si conclude.

Estensore e verbalizzate: Dott.ssa Vania Bozzi

Presidente: Erigo Pecci

(firme apposte digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge)